

**COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO**  
*nominata con Decreto del Presidente n. 166 del 16/7/2010*  
*(ai sensi dell'art. 40 duodecies della L.R. n. 20/2000)*

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 7 OTTOBRE 2011**

**Ordine del giorno:** Esame della documentazione relativa alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ad elevato pregio paesaggistico di Canossa nei Comuni di Canossa e San Polo d'Enza nella Provincia di Reggio-Emilia.

Con presidenza della riunione della Commissione da parte del dott. Roberto Gabrielli, viene preliminarmente accertata la validità della seduta, essendo presenti sei componenti effettivi su otto.

Risultano infatti presenti:

Roberto Gabrielli – Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio;

Carla Di Francesco - Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna;

Renata Curina – Soprintendente per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna;

Anna Campeol – Rappresentante della Provincia di Reggio Emilia;

Elena Vincenzi – Esperto

Paolo Ventura – Esperto

Risultano assenti giustificati:

Antonella Ranaldi - Soprintendente per i beni architettonici e il paesaggio per le Province di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e Ferrara;

Franco Farinelli - Esperto

Sono presenti i seguenti componenti Gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna: Patrizia Mantovani, Anna Maria Mele, Daniela Cardinali, Marco Nerieri, Maria Romani, Lorella Dalmonte.

Alla riunione sono presenti anche Ilaria Di Cocco e Andrea Sardo - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna; Enzo Musi – Sindaco del Comune di Canossa; Simone Montruccoli – Comune di Canossa; Ana Maria de Balbin Pacios – Comune di San Polo d'Enza;

Il Presidente apre la riunione alle 11.10 dando la parola a Patrizia Mantovani per la trattazione del punto all'ordine del giorno: "Esame della documentazione relativa alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ad elevato pregio

paesaggistico di Canossa nei Comuni di Canossa e San Polo d'Enza nella Provincia di Reggio-Emilia”.

**Patrizia Mantovani** presenta la proposta all'ordine del giorno, dando la parola a Marco Nerieri.

**Marco Nerieri** illustra le motivazioni della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area nonché lo stato del procedimento amministrativo. In particolare, espone le caratteristiche morfologiche e paesaggistiche che hanno motivato la dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Riguardo al procedimento amministrativo, riferisce che la Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Reggio Emilia, nel 1975, ha proposto la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area. La Regione Emilia-Romagna, con DGR n.1430 del 12 marzo 1985, sulla base della proposta della Commissione risalente al 1975, ha approvato il vincolo paesaggistico dell'area (Allegato 1– Perimetro dell'area di notevole interesse pubblico allegata alla DGR n. 1430 del 12 marzo 1985).

A causa dell'intervenuta modificazione dei riferimenti catastali, si è determinato che il perimetro del vincolo paesaggistico così come individuato dalla dichiarazione di notevole interesse pubblico regionale del 1985, da una parte non comprende aree che presentano caratteri e valori di “interesse pubblico” e, al contrario, include aree che non presentano caratteri e valori da tutelare.

Nel 2006, la Commissione Provinciale di Reggio Emilia ha proposto la revisione del perimetro del vincolo paesaggistico, così da restituire l'esatta individuazione dei caratteri e dei valori di “interesse pubblico” (Allegato 2 – Tavola 1, zonizzazione di tutela allegata alla Delibera). Contestualmente, è stata proposta la relativa disciplina d'uso, così come richiesto dall'art. 138 e ss. del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

L'avviso di deposito di tale proposta è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Canossa e del Comune di S. Polo d'Enza in data 28/2/2007, nonché sul BUR n.27 del 28/02/2007, ai sensi dell'art. 139 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, al fine di permettere la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati. Nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sono pervenute 14 osservazioni.

Dall'esame delle osservazioni ricevute, il Servizio regionale competente ha rilevato la necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti e verifiche della proposta di revisione del vincolo, in relazione alla richiesta di inclusione di aree e beni presenti nel territorio potenzialmente coerenti con i valori riconosciuti dalle motivazioni del vincolo stesso.

Nel frattempo, in data 3 ottobre 2007 viene siglato l'Accordo tra la Provincia di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna, la Direzione regionale per i beni architettonici e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, la Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, la Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, l'ANCI di Reggio Emilia, finalizzato all'aggiornamento della componente paesaggistica del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia (v. deliberazione della Giunta regionale del 4 giugno 2007, n. 4).

Pertanto, con DGR n.1894 del 2007 viene prorogato il termine per la conclusione dell'istruttoria relativa alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area, al fine di farlo coincidere con la conclusione delle attività previste dall'Accordo di cui sopra, considerato che tale attività avrebbe avuto come risultato l'approfondimento necessario anche per l'area di cui si tratta.

Infine, viene sottolineato che il perimetro individuato dalla proposta del 2006 sviluppa le motivazioni originarie della tutela dell'area e che la disciplina si focalizza sulle cinque principali visuali e relativi punti di vista, articolando il territorio in quattro ambiti, risponde alle necessità di tutela che l'area richiede

**Anna Mele** interviene ricordando che, in generale, considerata la precisione che ormai caratterizza gli strumenti disponibili per le realizzazioni cartografiche, sarebbe opportuno riportare i perimetri delle aree di interesse pubblico sulla Carta Tecnica Regionale piuttosto che sulle carte catastali.

**Carla Di Francesco** concorda con questa proposta.

**Anna Campeol** comunica che nel procedere all'aggiornamento della componente paesaggistica del PTCP, attraverso l'Accordo di cui si è sopra detto, la Provincia ha analizzato e svolto analisi e verifiche dei valori e dei caratteri peculiari per tutte le aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004 presenti sul territorio. In particolare, per quanto riguarda l'area di cui si tratta, la Provincia ha individuato con il PTCP gli ambiti che caratterizzano l'area del vincolo, individuando, inoltre, attraverso le norme del piano provinciale, la regolamentazione d'uso.

Sottolinea, inoltre, che nella redazione della disciplina di tutela sarà necessario valutare attentamente le capacità di carico del territorio e la differenziazione della tutela. Afferma, inoltre, che il PTCP e la dichiarazione di notevole interesse pubblico devono essere ricondotte a unità.

**Il Sindaco di Canossa** chiede che la Commissione proceda con urgenza alla revisione della dichiarazione di notevole vincolo paesaggistico, almeno per quanto riguarda il perimetro dell'area sottoposta a vincolo. Infatti, la compresenza dei due perimetri (quello discendente dalla dichiarazione di notevole interesse pubblico del 1985 e quello affisso all'Albo pretorio nel 2007) ha creato numerosi problemi, in quanto costringe i cittadini a presentare richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica anche nelle aree ricadenti nelle zone per le quali è stata riconosciuta l'assenza dei caratteri che giustificano il vincolo paesaggistico, motivo della proposta del nuovo perimetro effettuato dalla proposta in salvaguardia.

**Carla Di Francesco** propone che venga valutata la possibilità di predisporre un atto con il quale la Commissione Regionale, riconoscendo la vicenda riferita, dichiari di aver preso visione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico pubblicata nel 2007, ora in salvaguardia, e tenga in considerazione le norme fissate dal PTCP, così da

trasferirle all'interno della specifica disciplina di tutela e valorizzazione dell'area. Con ciò, sarebbe possibile dare atto del superamento del vincolo precedente.

**Anna Mele** sottolinea che i tempi di espletamento dell'intera procedura sarebbero comunque abbastanza lunghi e non faciliterebbero la soluzione a breve della situazione di disagio nella quale si trovano i cittadini dell'area fin dal 2007, anno della pubblicazione della proposta di modifica di vincolo. Propone, quindi, alla Commissione di verificare la possibilità di richiedere alla Giunta regionale l'emanazione un primo provvedimento di modifica della perimetrazione delle aree interessate dalla dichiarazione di notevole interesse pubblico, limitatamente al perimetro degli ambiti definiti dalla proposta del 2007, ora in salvaguardia. Ciò avrebbe come conseguenza l'eliminazione dell'assoggettamento a vincolo paesaggistico delle aree incongruamente individuate nel 1985, ponendo rimedio alle difficoltà espresse dal Sindaco di Canossa. Peraltro, la perimetrazione ha già soddisfatto le necessità di pubblicità che il Codice richiede, essendo stata appunto affissa nel 2007. Con lo stesso atto, sempre su proposta della Commissione, si potrebbe rinviare ad un secondo provvedimento per la definizione della specifica disciplina di tutela e valorizzazione.

**Roberto Gabrielli**, nel condividere questa impostazione, sottolinea che tale primo provvedimento, con il quale verrebbe legittimato il perimetro del vincolo in salvaguardia, dovrebbe prevedere anche il riavvio dell'istruttoria relativa al procedimento di notevole interesse pubblico a seguito della proroga stabilita dalla DGR n. 1894/2007. Tale istruttoria, dovrà tenere conto delle osservazioni presentate a seguito dell'affissione all'Albo pretorio della proposta 2007 e degli approfondimenti già svolti dalla Provincia di Reggio Emilia in sede di Accordo. L'esigenza primaria è di dare risposta ai cittadini di Canossa, che da lungo tempo sono soggetti a questa situazione di disagio.

**Carla Di Francesco, Anna Campeol e il Sindaco del Comune di Canossa** convengono con l'impostazione suggerita.

**Patrizia Mantovani** interviene sulle modalità tecniche ai fini del riavvio dell'istruttoria.

Dopo la discussione

questa Commissione  
decide all'unanimità

di proporre alla Giunta regionale, ai sensi degli art. 138 e ss. del Codice dei beni Culturali e del paesaggio, per le motivazioni sopra specificate:

- di modificare la perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ad elevato pregio paesaggistico di Canossa, nei Comuni di Canossa e San Polo d'Enza nella Provincia di Reggio Emilia, così da farla coincidere con la perimetrazione individuata dalla Commissione provinciale con atto del 21/12/2006;

- di riavviare l'attività di istruttoria prorogata con la DGR n. 1894/2007, dando risposta alle osservazioni presentate e tenendo conto degli approfondimenti svolti per l'area in questione in sede di Accordo da parte del PTCP di Reggio Emilia;
- di riservarsi, ad esito del completamento dell'istruttoria della proposta, di predisporre la specifica disciplina per l'area in questione e ogni ulteriore modifica conseguente.

Alle ore 13.00 il Presidente dichiara terminata la seduta e scioglie l'adunanza.

IL PRESIDENTE

Roberto Gabrielli

